

Il rosso

## Cevenini: "Franco, peccato e noi armiamoci di pazienza"

MARCO CEVENINI

QUANDO mi hanno chiesto questo articolo, c'era ancora Colomba in panchina. Sono talmente amico di Franco, un ottimo allenatore e una persona perbene, che qualsiasi mia dichiarazione contraria a questo inusuale esonero, potrebbe essere mal interpretata. Per cui, fingendo che nulla sia successo, posso solo dire che la mia prima speranza è quella di soffrire un po' meno degli ultimi anni. E a dispetto di questa televisione che tutto può, in

un mondo sempre più virtuale e mediatico come questo, io che sono della generazione delle maglie dall'1 all'11 non demordo e sarò lì, sempre lì, allo stadio; certo con qualche anno in più rispetto a quando mio padre, unico stravizio nella famiglia di un barbiere, mi portava a vederla squadra che faceva tremare il mondo sui gradoni del Comunale.

Avvio di lusso, perché l'Inter sarà sempre quella dello spareggio, per chi c'era 46 anni fa e chi è diventato tifoso nel ricordo di quell'epica. Un benvenuto di

cuore a Sergio Porcedda. Chi mette soldi nel calcio merita sempre rispetto, vale per lui e per i suoi predecessori. Oggi anche di più. Spero punti sul vivaio e sulle sinergie con le realtà locali, senza quelle esagerazioni di mercato quasi offensive nei confronti della gente comune. La squadra è ancora un cantiere, bisognerà lavorare parecchio visti i tanti giovani da assemblare. Grandi ambizioni non ne abbiamo, qualche speranza sì, legati dal coro della curva...fino alla fine forza Bologna!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno del Pd, l'altro del Pdl. Diversi in tutto eppure uniti dalla stessa passione. La politica ha trincee, il tifo no

# Tribun Vip



TIFOSI VERI

A sinistra Cevenini, del Pd, a destra Berselli, senatore del Pdl

